

LA GUIDA

TEATRO

di GIAN LUCA BAUZANO

MARGHERITA E IL DIZIONARIO PER TORNARE A SOGNARE

TEATRO ALLA SCALA/BRESCIA E AMISANO

Margherita Palli e il regista Mario Martone lavorano ad *Andrea Chenier* (2017) nei Laboratori della Scala

**Dizionario
Teatrale**

Margherita Palli,
Quodlibet NABA
Insight, pp. 288,
euro 19

Tutto si risolve in una manciata di minuti. Un rapido cambio di scena. Gli elementi che la compongono, reali e simbolici, trasformano il palcoscenico nel "non luogo" dove agiscono gli interpreti: attori, étoile, cantanti lirici. **La Grande magia, con limiti e sortilegi come scrisse Eduardo De Filippo, si rinnova:** lo farà ancora adesso che i teatri si riaprono.

Magia, ma anche sogno. **Sinonimi per scenografi e registi. In sinergia.** Sortilegio che necessita di parole chiave altrettanto magiche. In era digitale e globalizzata devono essere comprensibili in tutte le lingue, per progettare da ogni dove. Margherita Palli, classe 1951 (compleanno tondo il 4 luglio), svizzera di nascita, internazionale di formazione, ha trasformato

decenni e decenni di attività teatrale come scenografa (dall'inizio al fianco di Gae Aulenti, il lungo sodalizio con Luca Ronconi e oggi con registi come Mario Martone), e la terminologia che ne è la base, in un *Dizionario teatrale*; editato con NABA, Nuova Accademia di Belle Arti dove è docente di scenografia, e realizzato in sette lingue: dall'italiano al cinese. **Oltre un migliaio di parole e un apparato effetto lente di ingrandimento, per immagini e narrazione, dei suoi rituali.** Come svela Palli: «A teatro si parla una babele, ci si esprime mischiando la propria lingua con altre. Mondo scaramantico dai riti strani, li accetta e ti chiede di adattarti». Così magia e sogno si rinnovano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO SPETTACOLO

di LAURA ZANGARINI

Debutta in Italia *Grounded* di Brant Ansie d'una top gun, Livermore alla regia

Finalmente si rialzano i sipari. In prima nazionale, da oggi al 9 maggio, debutta, per la prima volta in Italia, al Teatro Ivo Chiesa di Genova, *Grounded* di George Brant nella traduzione di Monica Capuani. Alla regia David Livermore che del Teatro Nazionale di Genova è direttore. **Un monologo di esplosiva potenza affidato all'interpretazione, maiuscola, di Linda Gennari (nella foto) che per un'ora e quaranta domina la scena nei panni di una fiera top gun la cui carriera nei cieli termina a causa di una gravidanza inaspettata.** Riassegnata a terra (*grounded*, appunto, che in inglese ha anche il significato di «punita») per gestire i droni militari da una roulotte senza finestre nel deserto di Las Vegas, di giorno dà la caccia ai terroristi e la notte torna a casa dalla sua famiglia. Mentre cresce la pressione per seguire un obiettivo di "alto profilo", il numero due di una organizzazione terroristica, nell'ex asso dei cieli cominciano a crescere l'angoscia e la consapevolezza. Fino a che i confini tra il deserto in cui vive e quello dall'altra parte del mondo che pattuglia con i droni cominciano a sfumare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SETTE.CORRIERE.IT